Anno XXX | Lunedì 24 Settembre 1877 | N. 221.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Nella sosta, probabilmente assai breve, delle armi, l' attenzione pubblica si divide fra il manifesto del Maresciallo Mac-Mahon e il convegno di Bismark e di Andrassy e Salisburgo.

L' impressione in noi prodotta dal Manifesto, quando il telegrafo ne trasmise le parti essenziali, non si modifica ora che ne abbiamo sott' occhio il tenore preciso e letterale.

Il Maresciallo ha compito un atto di sincerità e di franchezza, da cui non può derivare che bene a lui stesso e alla Francia.

Disse di voler dissipare gli equivoci, e secondo noi, li ha dissipati.

Dopo il Manifesto non ha più probabilità di successo la manovra di coloro, che vorrebbero separare il Maresciallo dai suoi ministri, ed eliminare questi, professando la più piena devozione a quello.

« Voi non sarete, dice il Maresciallo agli elettori, ingannati *(dupes)* da questo artifizio. »

Il Maresciallo, con una energia rimarchevole di frasi, rivendica a sè l' iniziativa e la responsabilità di tutto ciò ch' è stato fatto dal 16 maggio in poi: pare voglia dire che giudicherà come nemici tutti quelli che volessero distinguerlo e separarlo dal suo ministero.

Perciò dichiara che designerà i candidati ai quali è assicurata fin d' ora la preferenza del governo. Fra quei candidati saranno certamente in capo-lista i ministri.

Con questo atto il governo personale napoleonico è ripristinato in Francia: non vi è da mutare che una firma.

Egli mette dinanzi agli elettori l' alternativa: o andamento regolare del governo colla mia politica, o conflitto fra i poteri pubblici e disordine negli affari con elezioni ostili al mio programma.

Le ultime parole del Manifesto rispondono indirettamente al dilemma posto da Gambetta nel suo discorso di Lilla: o *sottomettersi* o *dimettersi*.

Nè l' uno nè l' altro, è quanto dice il Maresciallo con questo passo:

« Il mio dovere ingrandirebbe col pericolo: io non potrei obbedire alle ingiunzioni della demagogia, io non potrei diventare lo strumento del radicalismo, nè abbandonare il posto ove la costituzione mi ha collocato. »

Ciò vuol dire che rimanderebbe, coll' appoggio del Senato, tante volte la Camera quante gli si mostrasse ostile nella politica, ch' egli intende seguire.

« Io resterei per difendere, coll' appoggio del Senato, gl' interessi conservatori, per *proteggere energicamente gl' impiegati fedeli*, i quali, in un momento difficile, non si lasciarono intimidire da vane minaccie. »

Infine rammenta ch' egli è soldato, che egli non serve alcun partito nè rivoluzionario, nè retrogrado, e che l' amore di patria è la sua sola guida.

Non abbiamo ancora sott' occhio elementi bastanti per giudicare dell' impressione che il Manifesto ha prodotto nelle file dei partiti. Però deve riuscire amaro in particolar modo a coloro che della devozione al Maresciallo si facevano schermo per combattere i suoi ministri.

Sarà impossibile nella lotta separare l' uno dagli altri, e il *Costitutionel* fu tra i primi a dimostrarne il suo disappunto.

Sul colloquio di Salisburgo si fanno molte congetture, ma nessuno saprebbe stabilire con fondamento quale ne sia stato l' effetto, e quali deliberazioni vi abbiano peso i due ministri. Per conseguenza rinunciamo anche noi alla pretesa di saperlo, e sottoscriviamo piuttosto al voto della *Gazzetta Nazionale* di Berlino, la quale disse che Bismark e Andrassy avrebbero fatto abbastanza, assicurando le basi, sulle quali la pace dell' Europa era finora stabilita: il che farebbe supporre che quelle basi, malgrado tutte le assicurazioni date, da poco in qua fossero alquanto scosse.

Guerra d' Oriente

La *Neue Freie Presse* nella sua rivista militare contiene i seguenti particolari:

« Un secondo telegramma del nostro corrispondente speciale nel campo turco, dal quartiere generale di Kopace, 16 di sera, sparge luce sullo scopo del movimento in avanti di Kehemed-Alì pascià. Quel generale turco sa molto bene ottenere successi non sanguinosi con abili manovre e cacciare i russi di posizione in posizione. Benchè lentamente, Mehemed-Alì si avvicina sempre più alla Jantra ed alla posizione presso Bjela, e specialmente col suo ultimo movimento ha costretto i Russi a sgombrare completamemte la sponda destra del Banicka Lom e si è avvicinato di 15 chilometri a Bjela. All' opposto dei generali russi e particolarmente del suo collega Soliman pascià la cura principale di Mehemed-Alì è diretta ad ottenere i maggiori successi, risparmiando più che sia possibile i suoi soldati. Mehemed-Alì assomiglia ad un esperto giuocatore di scacchi, il quale restringe in uno spazio sempre più piccolo i movimenti del re avversario; ma poi dovrà al pari di questo cercare di dargli scacco-matto, ossia dovrà sforzarsi di trovare la decisione in una battaglia campale. »

Dal Quartier generale di Kopace 18.

I russi hanno sgombrato la sponda destra del Banicka-Lom fino alla foce. Ricognizioni fatte ieri sulla sponda sinistra di quel fiume, mostrarono che una divisione russa del 13°. Corpo è accampata presso Balabanlar ed una divisione presso Koprivea. Mehemed Alì fece personalmente una ricognizione sulle alture sulla sponda destra del Lom rimpetto a Koprivca; noi vedemmo di là il grande accampamento e le tende dello stato maggiore. La 32 divisione sta presso Cairkoi. Le truppe di essa volevano ieri opporsi all' occupazione di Cerkowna da parte dei turchi, ma, dopo un breve cannoneggiamento ed un breve combattimento di fanteria, furono costrette alla ritirata. È singolare che i russi non tengono fermo in nessun luogo il che fa supporre che sia cominciata in essi una demoralizzazione, mentre l' elemento morale dei turchi è sempre migliore. Piove e fa freddo.

Cracovia 20.

Sono passati di qui per l' esercito russo del Danubio 30 vagoni con pontoni.

Bukarest 21.

Hanno luogo grandi concentramenti di truppe.

Si assicura essere impegnata una grande battaglia decisiva tra Plevna e Bjela. Una grande vittoria dall' una o dall' altra parte faciliterrebbe la mediazione.

Arrivano i feriti dei combattimenti di Plewna in numero così stragrande che la popolazione è costernata.

Soliman pascià ha preso d' assalto Selendewo dirimpetto al forte di San Nicolò. Egli è padrone della strada di Gabrova e di alcune altre posizioni che avrebbe riconquistate. I bollettini russi sono silenziosi circa le recenti sconfitte.

(Indip.)

Bukarest 20.

Oggi vi fu un ufficio funebre pei soldati rumeni morti, al quale assistevano la Principessa, le Autorità rumene, il principe Gorciakoff, il barone Jomini ed il barone Stuart. La Principessa era molto commossa.

I granatieri e i dragoni della Guardia imperiale sono passati in questo punto per Bucarest. *(N. F. P.)*

Gornystuden 18.

Il campo trincerato turco e la città di Plewna vengono incessantemente bombardati dalle truppe russe-rumene ed accerchiati per modo che sono intercettate ad Osman pascià le comunicazioni dirette col quartiere generale turco e l' arrivo di viveri e di munizioni. I Turchi non rispondono al bombardamento, probabilmente per difetto di munizioni.

L' *attaché* militare austriaco, capitano Bolla, fu decorato dallo Czar colla croce di S. Giorgio pel valore da lui dimostrato innanzi a Plewna. *(N. W. T.)*

Sistova 21.

Ieri impegnossi una grande battaglia fra Mehemed Alì e lo Czarewich. Tutti i Russi corrono a marcie forzate per sostenere il corpo del Granduca ereditario. Poche divisioni restarono a guardia dei ridotti e delle trincee sotto Plewna.

(Nazione)

Londra 20.

Il *Dayly Telegraph* pubblica il seguente dispaccio da Sinankioi, in data del 17:

Oggi i nostri avamposti potevano distinguere il campo e le posizioni russe. Essi si estendono per due leghe alla nostra destra lungo le alture di Buzowka. I Russi concentrano una grande quantità di truppe, con forti masse di cavalleria, giacchè dal loro campo sino a Biella il terreno è piano, nei prossimi tre giorni difficilmente accadrà alcun che di decisivo.

(N. F. P.)

Vienna 21.

Gli organi del Governo turco dichiarano in prevenzione che la Porta non accetterà proposte d' armistizio, finchè un soldato russo calpesta il territorio ottomano.

(Naz.)

Nostra Corrispondenza

(Continuazione vedi N. 217)

Stellata 20 Settembre 1877.

(F. M.) Veniamo a dei casi pratici.

Il bilancio dei Comuni si distingue principalmente in tre parti: *Entrata, Uscita*, e *Residui attivi* e *passivi* della precedente gestione.

Tale suddivisione è utilissima al fine di meglio distinguere le *due* principali operazioni del *carico e scarico*.

La prima parte si compone di tre titoli, cioè:

Entrate ordinarie,
Entrate straordinarie,
Contabilità speciali.

Il titolo primo dell' Entrata comprende *quattro* categorie così distinte: — Residui attivi risultanti dalla parte terza del bilancio antecedente — Rendite patrimoniali — Proventi diversi — Tasse e diritti diversi. — La sovrimposta comunale occorrente a pareggiare l' entrata con l' uscita, ha un paragrafo speciale nella 4.ª categoria e dev' essere segnata in bilancio quando sieno già state approvate e stabilite tutte le altre partite di entrata e di uscita.

Il secondo titolo dell' Entrata comprende

due sole categorie, l' una destinata al movimento dei capitoli, come riscossione di crediti, creazione di mutui passivi, ecc. ecc., e l' altra alle entrate eventuali straordinarie, come donazioni, sussidi, ecc. ecc.

Il titolo terzo si distingue anch' esso in due sole categorie, la prima delle quali destinata alle così dette *partite di giro*, ossia a quelle partite d' entrata che hanno il loro corrispondente nell' uscita, come rimborsi di spese e simili; la seconda alle contabilità speciali attive di stabilimenti e consorzi amministrati dal Comune, le quali pure trovano la corrispondenza passiva in separata sede nella parte seconda del bilancio.

Tracciato così di volo e quanto basta per averne una semplice idea, il modulo della prima parte, veniamo alla seconda, di cui principalmente noi dovremo occuparci.

Essa si distingue in quattro titoli diversi:
Spese obbligatorie ordinarie,
Spese obbligatorie straordinarie,
Contabilità speciali,
Spese facoltative.

Il primo di questi titoli si compone di nove categorie diverse: — Oneri patrimoniali — Spese d' amministrazione — Pulizia e igiene — Sicurezza pubblica e giustizia — Opere pubbliche — Istruzione pubblica — Culto — Beneficenza — Servigi diversi.

Il secondo va diviso anch' esso in nove categorie come quelle del primo, relativi agli stessi rami di servizio.

Il titolo terzo contiene due sole categorie, la prima destinata alle *partite di giro*, e la seconda alle contabilità passive di stabilimenti e consorzi amministrati dal Comune, la cui rispettiva corrispondenza si trova nel titolo terzo dell' Entrata.

Il quarto titolo è specialmente destinato alle spese facoltative ordinarie e straordinarie riassunte in otto categorie diverse aventi gli stessi oggetti di quelle comprese nel primo e secondo titolo e che vanno dal 2 al 9.

La categoria prima dei titoli 1.° e 2.° *(Oneri patrimoniali)* non figura e non può figurare in questo titolo quarto delle delle spese facoltative.

La parte terza, riferentesi ai Residui attivi e passivi dell' anno antecedente, non viene compilata all' epoca dell' impianto del Preventivo, ma lo è soltanto quando nel corso della gestione, cui il bilancio riguarda, è già approvato il rendiconto consuntivo dell' anno antecedente, e può dirsi quindi che il vero bilancio si compone solo delle due prime parti.

Non si può negare la chiara formula del bilancio; in esso le partite sono specificate e coordinate in modo da renderne facile la compilazione, e regolata l'amministrazione dei Comuni che più agevolmente possono così osservare la legge 14 Giugno 1874, la quale vuole che le spese comunali siano limitate a servizi ed uffici di pubblica utilità entro i limiti della rispettiva circoscrizione amministrativa, e che non possono farsi spese facoltative quando debba eccedersi il limite legale della sovrimposta comunale sulla fondiaria.

Però è d' uopo convenire che dall' esame di questo schema, sul quale sono modellati i bilanci comunali, nasce spontanea una considerazione logica ed opportuna. — Come potranno provvedere quei Comuni i quali sono necessitati ad eccedere il limite normale della sovrimposta sui terreni e fabbricati?

Bisogna convenire che la loro libertà di amministrazione è affatto sparita!

L' operosità e l' iniziativa locale è così ridotta a nulla, e l' atto più importante e solenne del Consiglio Comunale si riduce ad una mera formalità senza interesse.

L' economista vedrà forse in questa legge, colla lente dei scientifici cavilli, una restrizione del diritto economico, ma noi profani alla scienza, pure amanti del bene di tutti non esitiamo a gridare: Tanto meglio!

Quando la libertà deve generare in abuso è meglio venire a patti con essa. Guardando ai *mezzi* teniamo d' occhio il *fine*, e se questo giunge a giustificare i primi, applaudiamo di gran cuore, e ne avremo ben donde.

Colla libertà economica forse i Comuni conducevano i contribuenti alla rovina: chi sa, che un poco di freno non li abbia salvati da qualche brutto passo. È quello che cercheremo d' indagare.

I Consigli scolastici provinciali

Il *Diritto* ha da sue informazioni, che questi, secondo la riforma proposta dall' onorevole Coppino e approvata dal Consiglio Superiore della pubblica istruzione nelle sue recenti adunanze, verebbero così composte:

Del prefetto, del provveditore, del preside del Liceo o di uno dei regi Licei esistenti nel capoluogo, e in mancanza di esso, del capo di uno degli Istituti governativi d' istruzione secondaria, scelto dal governo; del direttore della Regia Scuola normale del capoluogo, e, in mancanza di esso, di un direttore di scuole elementari scelto dal governo; d' un medico membro del Consiglio provinciale sanitario scelto dal governo; di un funzionario dell' amministrazione finanziaria, scelto dal governo; di quattro rappresentanti della provincia di cui due debbono far parte della Deputazione provinciale nominati dal Consiglio provinciale: di due rappresentanti del comune capoluogo di provincia nominati dal Consiglio comunale.

Il prefetto presiede al Consiglio provinciale scolastico e ne firma gli atti; il provveditore lo surroga in caso di assenza.

I membri del Consiglio eletti dalla provincia e dal comune, non possono essere insegnanti nelle scuole secondarie o nelle normali ed elementari, pubbliche e private.

I presidi di regio liceo e i direttori di scuola normale od elementare, membri del Consiglio, non votano nelle questioni riguardanti gli Istituti affidati alle procure.

I consiglieri, eccettuati il prefetto e il provveditore, durano in ufficio tre anni e sono rieleggibili. Vanno esenti da questa regola, il preside del Liceo e il direttore della scuola normale o elementare quando nel capoluogo non sono ufficiali dello stesso grado.

Dove sono due e più regii Licei, ciascuno dei presidi siede in Consiglio per un triennio: la successione o la surrogazione sarà regolata, in questo caso, dall' anzianità d' ufficio.

Sono addetti esclusivamente all' ufficio del Consiglio un segretario ed un ufficiale d' ordine.

Notizie Italiane

ROMA 23 — Prendiamo dall' *Opinione*: L' onor. presidente del Consiglio non è bene in salute. La fatica del viaggio ha un po' aggravata la sua indisposizione; la notte scorsa non fu buona, ed oggi fu consigliato a star in letto. Egli non ha potuto neppure ricevere alcuni impiegati superiori, coi quali aveva da conferire.

— Mercoledì mattina, il principe D. Alessandro Torlonia ha ricevuto in dono da S. M. il Re Vittorio Emanuele tre coppie di magnifici fagiani presi nei suoi possedimenti di Torino. Una coppia appartiene alla specie dei fagiani dorati, un' altra a quella degli argentati, e la terza alla specie *Melanotis*.

NAPOLI — Il *Roma* annuncia che la salute del comm. Antonio Scialoia desta gravi apprensioni. È stato condotto da Procida alla villa Sciarra, situata sulla strada di Posilipo.

TORINO — Leggiamo nella *Nuova Torino* che i reggimenti fanteria di guarnigione, che nello scorso agosto attesero al campo di S. Maurizio alle esercitazioni tattiche di 1° e 2° grado, ebbero, un numero eccezionale di malati, affetti da febbre di carattere tifoideo. Parecchi di questi infelici dovettero soccombere alla crudezza del male, e pur troppo la cifra dei decessi non fu indifferente.

Il fatto per sè stesso è grave, ma contribuisce assai ad accrescerne l' importanza il riflesso che, cause immediate di esso furono; la natura palustre dei luoghi d'esercitazioni, la deficienza di acque sane e molto probabilmente la qualità scadente dei generi alimentari somministrati alle truppe.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGHERIA — La fortuna delle armi montenegrine comincia a dar ombra al governo austriaco. Secondo un dispaccio del *Tagblatt*, il gabinetto viennese avrebbe fatto sapere a Cettigne che se i montenegrini volessero varcare la pianura di Niksich e penetrare in Erzegovina, l'Austria dovrebbe stimare ciò come un attacco diretto alla solita « sfera dei suoi interessi. »

— La *Wehr Zeitung (der Kamerad)* organo autorevole dell' esercito austro-ungarico, parlando nel suo numero 15 dell' affare dei cannoni Uchatius qualifica come « straordinaria » la leggerezza colla quale i giornali viennesi ammanniscono le notizie del giorno, ed è lieta di constatare che il sospetto di connivenza prima a carico dell' addetto militare prussiano e poi di quello italiano siasi dimostrato infondato.

FRANCIA — Fra le arti che nella lotta elettorale adopera il partito della coalizione vi è ancora lo spauracchio della Comune; diffatti il corrispondente del *Caulois* che tenne dietro al maresciallo nel suo viaggio per alcune provincie di Francia, così descrive il modo con cui il presidente della repubblica fu accolto a Dourdan, dove il treno aveva fatto una breve fermata:

« A Dourdan ci aspettava una dimostrazione impreveduta e odiosa. Alcuni mascalzoni, profittando dell' oscurità e dell' assenza dei gendarmi, gridarono con molto impeto: *Viva la Comune!* Le vociferazioni le più ignobili si fecero sentire durante i tre o quattro minuti di fermata: *Abbasso i tiranni! Abbasso Mac-Mahon! Viva la Comune!* Quest' ultimo grido era il più frequente. »

— L'*Havas* ha la seguente informazione: « Pubblicandosi domani (24) il decreto di convocazione degli elettori, il periodo elettorale comincierebbe lunedì a Parigi, e nei dipartimenti il giorno dopo, quando cioè vi arriverà il *Journal Officiel*. »

Il *Temps* afferma l' illegalità di siffatto procedere.

— La riunione delle Camere verrebbe stabilita per il 3 novembre, le rinnovazioni dei Consigli generali dei dipartimenti pel susseguente giorno 4.

— Cialdini è partito per Roma. Ciò dà luogo a molte dicerie.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 settembre portava:

Decreto 24 agosto che distacca la borgata Orero dal comune di Sant' Olcese e la unisce a quello di Serra-Riccò.

Decreto 12 agosto che approva il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Modena.

Disposizioni nel R. esercito e nel personale dell' Amministrazione delle imposte dirette e del catasto.

Cronaca e fatti diversi

Teatro Tosi-Borghi. — Diamo l' elenco del personale artistico e delle produzioni nuove che esporrà la Drammatica Compagnia diretta dall' artista cav. Cesare Rossi nel prossimo Ottobre:

Personale Artistico

Donne

Teresa Bernieri - A. Campi-Piatti - E. Cavallini - I. Zanzi - T. Leigheb - G. Solazzi - M. Lodigiani - E. Colombari - Z. Leigheb - G. Frediani - C. Radice - C. Leigheb.

Uomini

A. Maggi - C. Rossi - C. Leigheb - L. Mario - A. Marchetti - A. Colombari - A. Frediani - A. Bagni - G. Salvati - E. Gallina - U. Leigheb - A. Solazzi - C. Radice - F. Arcelli - P. Gallassi - E. Delfini - D. Sciondino - A. Benelli.

Produzioni nuove

Il secolo che muore - di Augier.
Ditta Fromont e Risler - di Belot.
Le inquietudini di Antonietta } Chiaves
L' Avv. Palma nell'imbarazzo }
Quel che nostro non è - di Marenco.
Il processo Veauradieux - di Hennequin e Delacourt.

Sacco nero. — Nella sera di sabato scorso veniva scoperto che ignoti ladri, mediante rottura di una finestra, penetrarono nel magazzeno di granaglie del sig. Iesi Bonaventura posto in Borgo San Luca e vi rubarono per dieci quintali di frumento.

L' Autorità di P. S., informata, stà attivando pratiche per la scoperta dei ladri e pel ricupero del grano involato.

Scuola Musicale Bolognese. — Ci pervenne da Bologna una circolare dedicata agli amatori e cultori dell' arte musicale e firmata da vari Professori, mentre che il Presidente della società *Filarmonico-Drammatica* ce ne spediva altra copia, pregandoci ne tenessimo parola. Noi di buon grado aderiamo alla preghiera fattaci, riportando le materie d'insegnamento e le norme stabilite per detta Scuola. Desidereremmo poi che anche a Ferrara si potesse aggiungere alle Scuole

del Liceo Musicale, quella di Contrappunto e Composizione.

Ecco frattanto le materie d' insegnamento, gli Insegnanti preposti, nonchè le norme principali stabilite per la suddetta scuola Bolognese:

Contrappunto e Composizione Organo - Prof. Parisini Federico.

Pianoforte (Studio di Perfezionamento) - Prof. Giani Giovanni.

Canto - Prof. Trombetti Alessandro.

Armonia Solfeggio - Maestro Colombari Ernesto.

Harmonium Pianoforte (Studio Elementare) - Maestro Venturoli Ermete.

1. Le lezioni di ciascuna materia avranno luogo tre volte per settimana.

2. L' orario tanto per gli alunni che per le alunne, nonchè il regolamento interno, si troverà ostensibile nel locale della scuola.

3. La scuola rimarrà aperta durante tutto l' anno.

4. Il Programma d' insegnamento sarà redatto per modo che gli allievi, volendo, possano essere accettati nel nostro Liceo musicale, ed anche preparati per subire l' esame finale per ottenere il Diploma dal Liceo, o dalla nostra Accademia filarmonica.

5. Nel corso dell' anno si daranno alcuni Concerti, nei quali potranno far mostra del loro profitto anche gli allievi privati degli Insegnanti addetti alla scuola.

6. La quota mensile è fissata in L. 12, e con questa sola retribuzione ciascun allievo potrà contemporaneamente usufruire di tutti quei relativi insegnamenti atti a rendere più sollecita e completa la sua istruzione a cui si è specialmente dedicato.

7. Il locale della scuola è provvisoriamente posto in via Miola, Palazzo Marsili N. 1070-1071, piano terreno. Questo locale è stato gentilmente ceduto dal nostro Editore di musica signor Luigi Trebbi, il quale mette altresì a disposizione della scuola stessa la sua Editoria ed il suo vasto magazzino di musica.

8. Le lezioni si intraprenderanno col giorno 5 del prossimo venturo mese di novembre.

9. Le iscrizioni si ricevono per ora dal suddetto signor Trebbi, e col 15 di ottobre si riceveranno da persona a ciò incaricata che si troverà nel locale della scuola dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno non festivo.

10. Le iscrizioni si riceveranno ancora nel corso dell' anno, e l' insegnamento può aver principio col 1.° e col 16 di ogni mese.

Concorso. — Il ministro della pubblica istruzione ha deliberato di aprire il concorso per un sillabario o libro di lettura per le scuole elementari rurali, e di un altro sillabario o libro di lettura per le scuole elementari urbane.

La proposta è già stata presentata allo studio del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Un giornale italiano a Parigi. — Si è costituita a Parigi una Società per fondare un giornale settimanale, redatto in lingua italiana, dal titolo: *L'Italiano a Parigi.*

La direzione n' è affidata a Ferdinando Fontana.

Buona fortuna.

600 chilometri sul velocipede. — Da un telegramma si rileva che i bravi velocipedisti, signori Farina e Pastori, partiti da Brescia per Roma la mattina del 13 corrente, sono entrati alle 2 pom. del 21 nella città eterna.

Sempre *velocipedando* han fatto in nove giorni quasi 600 chilometri, seguendo la via Casalmaggiore, Bologna, Fano, Foligno, Terni, Roma, ed hanno soggiornato il 17 a Rimini.

Il viaggio fu felicissimo all' infuori da Pesaro a Fano essendo stati sorpresi in quel tratto da un forte temporale. Conveniamone; anche il velocipede è un ottimo veicolo...... quando ci si sa star sopra.

Bollettino della Prefettura. — Il foglio periodico del 21 corr. contiene:

Estratto di bando venale, 2ª inserzione per terzo esperimento a pregiudizio di Nagliati Paolo fu Antonio.

— Diffida della R. Prefettura per coloro che avessero titolo di credito verso il sig. Begamini Gaetano relativamente ai lavori di riparazione a tre frane avvenute nella Coronella Boscone a sinistra del Panaro.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 22 settembre:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM. — Balboni Guirino fu Giovanni con Fabbri Giuseppina di Gaetano — Balboni Giovanni di Valentino con Ghedini Filomena fu Giuseppe — Tumiati Policarpo di Antonio con Gragnanini Adalgisa di Luigi — Casoni Angelo-Saturno di Giuseppe con Magri Elena Maria di Bartolomeo — Orsatti Ercole di Giuseppe con Balboni Maria di Paolo — Pallieri Cesare di Carlo con Scardova Maria fu Giacinto — Rivola Cassiano di Francesco con Gaiani Domenica di Lorenzo — Cavallari Cesare di Giovanni con Zucchini Carolina di Maurelio — Perdonati Giovanni fu Angelo con Lazzari Amalia fu Vito — Faccini Giuseppe fu Giovanni con Avanzi Eurosia fu Felice — Celati Aldo di Alessandro con Giberti Erminia di Giovanni — Forti Giorgio di Francesco con Cavallari Maria fu Sante — Berselli Alessandro Pinamonte fu Giuseppe con Cristofori Maria Angela di Pier Giovanni.

MATRIMONI — Verdi Antonio di Ferrara, di anni 46, negoziante, celibe, con Cavallini Teresa di Ferrara, d' anni 26, nubile.

MORTI — Cavazzini Giorgio di Ferrara, di anni 80, pensionato, vedovo.

Minori agli anni sette N. 3.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 22 *Settembre* 1877

FIRENZE . .	62	5	19	3	56
BARI . . .	10	16	83	53	67
MILANO . .	88	37	48	24	14
NAPOLI . .	61	7	51	24	4
PALERMO . .	36	61	87	53	13
ROMA . . .	9	34	43	13	16
TORINO . .	43	54	73	12	89
VENEZIA . .	64	88	54	39	76

(Comunicato)

Dichiaro io sottoscritto Beccati Lodovico di Francesco di Francolino, che la spettabile Compagnia Inglese d' Assicurazione « Royal » rappresentata in Ferrara dal suo principale agente sig. Abramo del fu I. D. Anau mi pagò prontamente il danno cagionatomi dall'incendio accadutomi in Francolino il 13 del corrente mese alle ore 12 1/2 meridiane che distrusse tanto una figna Sverne, che la contigua Casa vicino al Casello, nella Pradina Comunale così detta *Gerolmino*, assicurata con Polizza 6 Agosto anno corrente, senza di che io sarei rimasto sul lastrico e benedico il momento che mi venne l' inspirazione di ciò fare, dichiarandomi assai riconoscente pell' immediato soddisfo dopo di essersi accertati dal fatto accidentale, e citandola per modello, giacchè alla sua cospicua solidità riunisce anche la onestà e puntualità.

Ferrara 21 Settembre 1877.

Cro+ce di *Lodovico Beccati* di Francolino.

Alberto Vaccari Testimonio alla Croce

Israel Vitali Norsa Testim.

NECROLOGIA

Dopo lunga e penosa malattia, nella grave età di 80 anni, ieri il maestro comunale pensionato **Giorgio Cavazzini** passava a miglior vita. La sua biografia si compendia in poche parole: amò la famiglia i cui membri vide spegnersi l' un dopo l' altro, e fu per lui lungo martirio; amò la scuola dei pari, e vi consumò decine d' anni lavorando indefessamente e con intelligenza; fu pio, modestissimo.

Io che gli vado debitore della mia prima istruzione, non posso fare a meno di spargere una lacrima sulla tomba del vecchio venerando.

Ferrara 22 Settembre 1877.

Ettore Azzi

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

(Non ancora pubblicati)

Roma 22. — *Salisburgo* 22. — Bismark è partito per Berlino.

Vienna 22. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest in data 21, che lo attacco dei rumeni del 19 corr. contro il ridotto centrale di Plevna è fallito, colla perdita di 400 uomini fra morti e feriti.

I ridotti turchi di Plevna sono danneggiati dal cannoneggiamento.

Una colonna turca sulla strada di Sofia corse rischio d' essere catturata dai cosacchi e ritornò a Nissa.

Tutti i nizams della guarnigione di Widdino furono spediti per rinforzare Osman.

Berlino 21. — I deputati Loewe e Dernburg a nome di un comitato invitarono Crispi ad un pranzo di gala per domenica; vi assisteranno tutti i deputati presenti ed altri distinti personaggi.

Atene 21. — Il re indirizzò ai ministri una lettera affinchè decidano la questione del presidente del Consiglio, soggiungendo che gravi circostanze esigono il mantenimento del ministero attuale.

I baschibozuk tentarono di assalire il consolato greco di Larissa, ma furono respinti. Il console protestò.

Parigi 22. — Rameau, sindaco di Versailles, è dimissionario in seguito del manifesto di Mac-Mahon.

Cattaro 21. — I montenegrini sono padroni del passo di Duga.

Parigi 22. — È stato pubblicato il decreto che convoca per il 14 ottobre i collegi elettorali per eleggere i deputati.

Il Senato e la Camera sono convocati per il 7 novembre.

Ultimi Telegrammi

Roma 23. — *Bukarest* 22. — *Dispaccio ufficiale russo.* Il 21 i turchi rinnovarono il bombardamento contro il forte S. Nicolò al passo di Schipka ed attaccarono i russi a Tchiskovna, ma furono respinti.

Costantinopoli 22. — La battaglia continua fra Mehemet Alì e lo czarevic presso la Jantra. Il tempo cattivo impedisce le operazioni di Osman.

Bukarest 21. — Dal 19 corr. vi furono combattimenti accaniti presso Kavikioi fra lo czarevic e Mehemet Alì, ma senza risultato.

Biela è in mano dei russi, ma il quartiere generale russo fu trasferito a Sistova.

Malta 22. — È giunta la fregata *Vittorio Emanuele*.

Bukarest 22. — Ignatieff è ammalato ed è partito per Kiew, ove resterà finchè l'imperatore lo richiamerà.

Parigi 22. — Il tribunale confermò la precedente sentenza contro Gambetta.

Pietroburgo 23. — Un dispaccio da Karajal del 21 dice che Ismail pascià attaccò il 19 le posizioni russe di Chaifalne e Werchoje, ma fu respinto con grande perdite.

Costantinopoli 22. — Nessun dispaccio ufficiale sulla vittoria di Mehemet Alì annunziata dai giornali. La battaglia continua. Chefket pascià giunse a cinque ore da Plevna.

Parigi 23. — Il *Débats* fu posto sotto processo per un articolo contro il manifesto di Mac Mahon.

Grevy accettò la candidatura del IX° circondario di Parigi.

Una circolare del ministro di giustizia relativa al periodo elettorale insiste perchè le circolari affisse rechino la firma individuale; le professioni di fede si leggeranno accuratamente, per impedire offese al capo dello Stato, minaccie, e menzogne.

Bukarest 22. — Il 17 la cavalleria rumena ha combattuto con la cavalleria circassa dinnanzi a Plevna. I circassi sono stati fugati. Nel combattimento del 18 i rumeni ebbero 20 ufficiali fra morti e feriti. I nostri morti restano ancora sul campo di battaglia. I turchi tirano contro gli ufficiali sanitarii che si recano a levare i feriti.

Costantinopoli 22 (sera). — Ieri Mehemed Alì sconfisse pienamente i russi dopo un combattimento di dieci ore. I russi hanno avuto 4000 morti ed altrettanti feriti.

Costantinopoli 23. — Osman resiste agli attacchi quotidiani dei russi. Dodici battaglioni attaccarono martedì le posizioni dei turchi. I russi furono respinti con grandi perdite. Confermansi le vittorie di Mehemed Alì nei dintorni di Biela.

Parigi 23. — Il *Débats* ha un telegramma da Costantinopoli che dice che Chefket arrivò a Plevna con un convoglio di munizioni.

Leverrier è morto.

Carlsruhe 23. — Il granduca di Baden fu nominato ispettore del quinto corpo d'esercito nuovamente costituito col corpo di Baden e col corpo alsaziano.

L'imperatore firmando questa nomina volle dare un impulso all'unione dell'Alsazia e Lorena alla Germania.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.